

# ScoCCA la pace tra Caritas e Consiglio immigrati

**RIMINI** - Primo incontro ieri mattina tra il direttore della Caritas, don Renzo Gradara, e il presidente e il vice presidente del Consiglio provinciale degli immigrati, Alban Kraja e Ben Alì Naceur, dopo le polemiche scatenate dal neonato organismo interraziale sulla gestione del servizio immigrati da parte della Caritas.

I rappresentanti degli immigrati lamentavano infatti che un servizio di carattere pubblico dovesse essere affidato alle istituzioni, piuttosto che ad un ente che rappresenta la religione cattolica, considerando soprattutto il fatto che molti immigrati sono di fede musulmana o ortodossa.

Dopo l'incontro, però, le acque si sono calmate: "Proficua e costruttiva è stata la riunione di questa mattina - affermano Alban Kraja e Ben Alì Naceur - molti sono stati i punti comuni e pienamente condivisi tra gli interlocutori che si sono impegnati per una maggiore collaborazione sui temi dell'immigrazione".

Don Gradara da parte sua commenta: "Credevo che l'incontro avesse una natura privata e che non se ne dovesse dare comunicazione alla stampa, comunque siamo contenti per il riconoscimento della serietà della nostra opera da parte dei rappresentanti degli immigrati".

E precisa: "Per il servizio immigrati abbiamo stipulato una convenzione con il Comune. L'assessorato alle Politiche sociali è molto soddisfatto del nostro lavoro, che non fa assolutamente discriminazioni e non ha costi elevati. I dati delle presenze confermano che non si fanno differenze tra gli assistiti".

"Da settembre - ha poi concluso - aumenterà la nostra presenza nella sede dell'assessorato, in via Brighenti, (per il momento solo una volta alla settimana) a riprova del carattere pubblico del servizio". La vicenda prevede un ulteriore positivo epilogo, l'intenzione da parte del Consiglio degli immigrati di istituire per il settembre prossimo, un tavolo di confronto per dibattere su tutte le questioni che legano il territorio riminese al fenomeno dell'immigrazione.

Pace fatta allora. "Noi non abbiamo neanche imbracciato le armi - sottolinea don Gradara - siamo per natura contrari alla guerra, non sentivamo la necessità nemmeno di diffondere alla stampa un comunicato per un incontro privato".

**Eleonora Renzi**